

"Il Natale del Redentore,, di Perosi! all'Augusteo

Dinanzi ad un uditorio numeroso ed elegantissimo si è inaugurata felicemente ieri sera la stagione dei concerti dell'Augusteo con una ben riuscita esecuzione dell'oratorio del maestro Lorenzo Perosi: *Il Natale del Redentore*, ascoltato con religiosa attenzione e accolto da applausi fervidi e sinceri, quali giustamente sono dovuti a questa insigne opera, ricca di nobili ispirazioni melodiche di stupenda limpidezza, di efficacia espressiva non di rado veramente commovente. Basti ricordare la mistica dolcezza della Annunziazione, la luminosa armonia dei « Magnificat », la elevatezza dell'episodio del Natale, la poesia della « Notte tenebrosa », il gioioso inno della Adorazione, l'ampio e solenne « Te Deum ».

La sensibilità squisita del musicista infonde nel suo lavoro un alito di vita, per cui le figure e gli episodi assumono bene spesso geniale plasticità, sempre illuminata da alto sentimento poetico, da sincero idealismo, in cui l'umanità della mirabile vicenda è idealizzata da mistico fervore tutto vibrante di fede sincera.

Come negli altri suoi oratori il Perosi segna la linea fondamentale suggerita dai Sacri testi, alternando gli episodi vocali con brevi interludi strumentali, a commento della espressione poetica: ma, in genere, l'orchestra è da lui impiegata più che altro quale sostegno della parte vocale, senza sovrapporsi alle voci: per ciò non assume se non in misura limitata forme e colori nettamente sinfonici: non ha esuberanze fragorose, ma colori delicati; non complicazioni intricate di ritmi e figure o contrasti di timbri, ma squisita semplicità di modellatura e luminosità limida: così da non richiedere agli esecutori ardue fatiche, non presentando difficoltà preoccupanti. Pertanto, mentre abbiamo notuto ben gustare e apprezzare l'equilibrata e armoniosa estrinsecazione della parte strumentale dell'oratorio perosiano da parte dell'orchestra, che, se non è profondamente rinnovata, comprende tuttavia non pochi elementi nuovi in sostituzione di altri che da tempo ne facevano parte, attendiamo con vero desiderio di vederla in opere sinfoniche tali da porre in piena luce le qualità generiche e i valori specifici.

Del solisti abbiamo riudito con grande piacere nella breve sua parte quella finissima cantatrice che è Laura Pasini; Marina Selvanova si è bene disimpegnata nella parte sua; corretto e sicuro il baritono Dante Perrone, « Storico »; ha affrontato la parte dell'Angelo Gabriele il tenore Nello Santini, che, pur non mancando di acria, si trova a disagio nell'ampiezza dell'Augusteo, che richiede per lo meno maggiori mezzi vocali. Magnifica la massa corale, la cui sicurezza, la elasticità, la finezza di sfumature e l'incisività di accenti sono degne di ogni lode: il maestro Bonaventura Somma l'ha preparata superbamente.

Il maestro Bernardino Molinari ha concertato e diretto l'oratorio col consueto fervore ottenendo risultati ammirabili, ed è stato applaudito assai. L'opera perosiana ha avuto il rilievo e la luce che occorrono a manifestarne tutto il significato, tutto il valore estetico.

Il Natale del Redentore avrà una prima replica all'Augusteo domani, domenica, alle ore 16.